

Min. Salute

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
		Min.	Max	Min.	Max	Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
Accoglienza Diurna	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Min. Salute

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

Ministero della Salute Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio VII PROVVEDIMENTI ED ADEMPIMENTI Si segnalano due provvedimenti a carico del Ministero: 1) Legge 284/1997 "Prevenzione della cecità" Il ministero, ai sensi della citata legge, ha il compito di finanziare le Regioni per le attività dei Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva, istituiti nel territorio regionale. Per tale scopo è stato raggiunto apposito Accordo in sede di Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, in cui è definita la tipologia di attività dei centri e la modalità di rilevazione dei dati sui pazienti trattati. Si riporta il testo dell'Accordo. "I - Tipologia delle attività dei Centri per l'educazione e la riabilitazione funzionale visiva Il campo di attività dei Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva, così come individuato dalla legge 284/1997, non riguarda genericamente tutti gli interventi mirati alla tutela della salute visiva, ma si concentra in attività di prevenzione della cecità e riabilitazione funzionale visiva che, per poter essere correttamente monitorate e valutate, necessitano di essere connotate e individuate in maniera univoca. A tal proposito, è opportuno sottolineare che lo spirito della legge è quello di richiamare l'attenzione sulla necessità di contrastare, nel modo più efficace possibile, la disabilità visiva grave, che comporta una situazione di handicap tale da diminuire significativamente la partecipazione sociale di coloro che ne sono affetti. Le azioni di prevenzione, cura e riabilitazione nel campo delle patologie oftalmiche, globalmente intese, sono già ordinariamente comprese, a vario titolo, nei livelli di articolazione (ambulatoriale/territoriale ed ospedaliero) del Servizio sanitario nazionale, e coprono l'intero arco della vita di ogni individuo, dal momento del concepimento fino all'età senile. In tale contesto, la collocazione strategica principale dei centri è quella di servizi specialistici di riferimento per tutti gli altri servizi e gli operatori del settore, a cui inviare pazienti per una più completa e approfondita valutazione diagnostico funzionale (assessment diagnostico funzionale) e per la presa in carico per interventi di riabilitazione funzionale visiva di soggetti con diagnosi di ipovisione (soggetti con residuo visivo non superiore a 3/10, con la migliore correzione ottica possibile in entrambe gli occhi, o con un campo visivo non superiore al 60%, secondo i criteri esplicitati nella Legge 3 aprile 2001 n°138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici"). Considerando l'ampiezza e la differenziazione delle aree patologiche, anche in rapporto all'età dei soggetti interessati, le Regioni e Province Autonome possono prevedere l'assegnazione di funzioni più specifiche e specialistiche a ciascuno dei centri individuati. Nell'ambito della competenza riabilitativa dei centri, le Regioni e Province Autonome possono prevedere che i medesimi, siano referenti per la prescrizione delle protesi specifiche e degli ausili tiftotecnici, previsti dal Servizio sanitario nazionale per la riabilitazione visiva. Come già indicato in premessa, è facoltà delle Regioni e Province Autonome prevedere, nell'ambito dei propri programmi di prevenzione, la partecipazione dei centri a iniziative di prevenzione secondaria, cioè mirate a individuare precocemente gli stati patologici, nel loro stadio di esordio o in fase asintomatica, pervenendo alla guarigione o limitando, comunque, il deterioramento visivo. Obiettivo essenziale della riabilitazione è quello di ottimizzare le capacità visive residue, per il mantenimento dell'autonomia e la promozione dello sviluppo, garantire le attività proprie dell'età ed un livello di vita soddisfacente. La più importante distinzione operativa concerne la differenza esistente tra soggetti in età evolutiva (infanzia, adolescenza, da 0 a 18 anni) e soggetti in età adulta, sia in relazione alla specificità dei bisogni, e quindi agli obiettivi di intervento, sia in relazione alle modalità di attuazione dei trattamenti. Per ciascuna fascia di età viene proposta una descrizione schematica delle azioni necessarie per attivare un corretto programma riabilitativo." L'approvazione del citato accordo, consente di superare gli elementi di criticità che avevano caratterizzato

negli anni precedenti il corretto avvio delle attività dei centri per l'educazione e la riabilitazione visiva. Sono stati infatti definiti in maniera puntuale i compiti e la tipologia di attività attribuiti ai suddetti Centri con il risultato di ottenere una documentazione scientifica omogenea sull'intero territorio nazionale, tramite apposite schede di rilevazione. E' stata individuata inoltre una nuova modalità di ripartizione delle quote di finanziamento spettanti a ciascuna Regione, parametrate per quota capitaria per il 90% e, per il restante 10%, sul numero dei Ciechi Civili, ufficialmente censiti in ciascuna Regione e Provincia autonoma in quanto percettori di indennità per cecità totale o parziale. Un altro finanziamento è destinato all'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, per le proprie attività istituzionali che consistono in interventi di comunicazione alla popolazione con trasmissioni radiofoniche e pubblicazione di opuscoli, la pubblicazione della rivista Oftalmologia Sociale, campagne di prevenzione tramite Unità mobili che raggiungono varie zone periferiche del Paese, erogazione di borse di studio. 2) Proposta di Testo unico sulla tutela sanitaria delle attività sportive, ai sensi dell'articolo 23 della legge 104/1992. Tale proposta è tuttora all'esame della Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. PROGETTI E INIZIATIVE L'iniziativa che si ritiene più significativa si riferisce ad una proposta avanzata alla Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di rendere omogenee le procedure per la valutazione medico legale della disabilità, prevedendo l'adozione di linee guida condivise a livello nazionale, relativamente ai seguenti argomenti: • standardizzazione della documentazione che deve essere prodotta dai soggetti interessati • standardizzazione del modello di valutazione e delle certificazioni emesse dalle commissioni di accertamento, sperimentando l'utilizzazione della classificazione delle disabilità dell'ICF. • utilizzazione di scale di valutazione standardizzate da parte delle commissioni di accertamento, per la definizione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ai fini dell'inserimento scolastico e lavorativo.

Pari Opportunità

Popolazione residente al 31.12.2003 0

Comuni n. 0

Province n. 0

ASL n. 0

Assessorato che coordina le Politiche per l'Handicap:

Struttura Operativa di Riferimento
(Inserire --> Indirizzo, recapiti telefonici, fax, e-mail)

1. Normativa

1.1 La Regione in riferimento alla L.104/92 dispone di:

- ☐ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- ☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- ☐ leggi di settore in materia di disabilità
- ☐ provvedimenti amministrativi
- ☐ altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore**

Contenuti

prevenzione/diagnosi/cura/riabilitazione
servizi sociali e assistenza
integrazione scolastica e diritto allo studio
formazione professionale
lavoro
barriere architettoniche
edilizia
trasporti
partecipazioni/associazionismo
sport/tempo libero
informazione
altro

rif. normativi (data e numero)

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**
Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, altro).

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Altre disposizioni (specificare)** (indicare in quale dei seguenti ambiti):

- ☐ commissioni integrate
☐ servizi per persone con disabilità in situazioni di gravità (art.3, L. 104/902)
☐ competenza gestione servizi
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☐ rapporti pubblico/privato
☐ criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
☐ informazione
☐ formazione operatori
☐ osservatori, organismi di coordinamento
☐ strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le sull'Handicap)
☐ altro
- Note

- **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☐	☐	☐	0
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	0
lavoro	☐	☐	☐	☐	0
trasporti	☐	☐	☐	☐	0
altro	☐	☐	☐	☐	0

Pari Opportunità

2. Programmazione Interventi e Investimenti Risorse

2.1 La Regione ha adottato piani generali di interventi con specifici riferimenti rivolti alla disabilità? ☒ Sì ☐ No

Se Si indicare in quale dei seguenti ambiti:

- ☐ socio - sanitario
- ☐ socio - assistenziale
- ☐ integrazione scolastica
- ☐ formazione professionale
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ edilizia e strutture urbane
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

Osservazioni

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2004 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

Assessorati Regionali	Risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti (tipo e data)
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2004 per le politiche in materia di disabilità

3. Attuazione Legge 284/97

3.1 La Regione ha adottato interventi in attuazione della legge 284/97? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

4. Attuazione Legge 162/98

4.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 162/98? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

5. Attuazione Legge 68/99

5.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 68/99 e di altre normative per l'integrazione lavorativa? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

6. Attuazione Legge 388/00, art.81

6.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione del D.M. 470/01? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Pari Opportunità

7. Altri interventi

7.1 Sono stati attuati a livello territoriale interventi di prevenzione e di diagnosi precoce (L.104/92, art.6)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.2 Sono stati attuati a livello territoriale progetti individuali per le persone con disabilità (L.328/00, art.15)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.3 E' attivo un Osservatorio Regionale ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.4 Esiste una banca dati o un sistema informativo sulle persone con disabilità e/o sulle tematiche dell'Handicap ?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.5 Sono stati attuati nell'anno 2004 programmi di informazione, anche con riferimento all'anno europeo delle persone con disabilità ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambiti di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	
Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone

disabili? ☐ Sì ☒ No

- *Se Si specificare*

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare)

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☐ Sì ☒ No

- *Se Si specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

☐ altre regioni ☐ in Europa ☐ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☐ Sì ☒ No

- *Se Si specificare come di seguito indicato*

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☐	☐	☐	☐	

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.*

- *Note ed osservazioni*

Pari Opportunità

9. Servizi e Strutture sul Territorio

9.1 ASL e Bacini di Utenza

[illegible]

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Pari Opportunità

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
Accoglienza Diurna	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Pari Opportunità

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

proposto DDL C4129 il 2 luglio 2003, in lavorazione nel 2004 e presentato con un nuovo testo il 6 aprile 2005. 9 marzo 2004, pubblicazione "come cambia la vita delle donne" di Linda Laura Sabbadini, Direttore Centrale Istat. Forum P.A. 11 maggio 2004, incontro convegno con il Presidente del Fiaba su "Conversazioni sulle Pari Opportunità". DDI 2583, Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, art.2 ultimo aggiornamento il 3 dicembre 2004.

Inail

Popolazione residente al 31.12.2003 0

Comuni n.

0

Province n.

0

ASL n.

0

Assessorato che coordina le Politiche per l'Handicap:

Struttura Operativa di Riferimento
(Inserire ---> Indirizzo, recapiti telefonici, fax, e-mail)

1. Normativa

1.1 La Regione in riferimento alla L.104/92 dispone di:

- ☐ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- ☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- ☐ leggi di settore in materia di disabilità
- ☐ provvedimenti amministrativi
- ☐ altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore¹**